



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2024

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

INDICE

Premessa	3
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	4
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Residui delle gestioni precedenti	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	8
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	13
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Altre considerazioni su aspetti della gestione	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	16
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	18
Considerazioni finali	

1 Premessa

1.1 Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce che le province ed i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente ed il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Composizione del risultato di amministrazione
- 1.3. Consistenza patrimoniale
- 1.4. Residui delle gestioni precedenti
- 1.5. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio in corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolari a redigere il presente documento.

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Questo documento riprende dati contabili (importi finanziari e patrimoniali) già approvati in sede di bilancio di previsione (esercizio N) e di rendiconto (esercizio N-1), senza apportare variazioni al contenuto numerico dei corrispondenti modelli ufficiali.

I documenti del sistema di bilancio e rendiconto, prima richiamati, erano stati predisposti ed approvati attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli riportati nella presente relazione.

Dove è stato possibile, inoltre, sono state introdotte talune migliorie per accrescere la leggibilità dei prospetti obbligatori di seguito esposti.

2 Eredità contabile del consuntivo precedente

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto		Composizione		Totale
Situazione al 31-12-2023		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.951.777,36	-	6.951.777,36
Riscossioni	(+)	6.054.408,14	20.274.463,28	26.328.871,42
Pagamenti	(-)	4.642.891,28	23.596.772,95	28.239.664,23
Situazione contabile di cassa				5.040.984,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				5.040.984,55
Residui attivi	(+)	15.462.685,92	11.436.356,39	26.899.042,31
Residui passivi	(-)	1.080.991,69	5.621.204,01	6.702.195,70
Risultato contabile				25.237.831,16
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)	(-)			799.531,29
FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/capitale (FPV/U)	(-)			2.015.280,83
FPV uscita Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/U)	(-)			0,00
Risultato effettivo				22.423.019,04

2.2 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e, solo se l'importo complessivo dell'avanzo è superiore ai vincoli prima elencati, in fondi liberi.

La quota vincolata del risultato comprende la quota di entrate a specifica destinazione che non siano state spese. Questi vincoli possono essere stati originati da norme di legge, da trasferimenti o finanziamenti (a specifica destinazione) e da altre casistiche in cui il vincolo sia stato attribuito con scelta autonoma e volontaria dell'ente locale.

La quota accantonata comprende invece gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. L'ente - nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a coprire le quote vincolate, destinate e accantonate - si trova tecnicamente in una condizione di disavanzo. In tale circostanza, l'importo è iscritto come posta a se stante (disavanzo applicato) nel primo esercizio del bilancio di previsione.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale - senza vincoli di destinazione - che non siano state spese. Questi importi sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio dopo l'approvazione del rendiconto.

La quota libera dell'avanzo può essere utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio, per i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, per il finanziamento di spese di investimento, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2023
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.2023	(a)	22.423.019,04
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	17.416.868,83
Parte vincolata	(c)	1.487.434,40
Parte destinata agli investimenti	(d)	59.686,57
Vincoli complessivi		18.963.989,80
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		22.423.019,04
Vincoli complessivi		18.963.989,80
Differenza (a-b-c-d) (e)		3.459.029,24
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		3.459.029,24
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

2.3 Residui delle gestioni precedenti

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa e l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha individuato e gestito contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti come inesigibili, dei crediti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha individuato e gestito contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

RESIDUI ATTIVI (Rendiconto 2023)		Rend. 2023		Rend. 2023 Res.Tot. (TR)
		Res.C/Res. (EP)	Res.Comp. (EC)	
1	Tributi e perequazione (+)	5.072.501,38	5.819.175,23	10.891.676,61
2	Trasferimenti correnti (+)	0,00	794.729,31	794.729,31
3	Entrate extratributarie (+)	9.417.162,00	3.926.889,44	13.344.051,44
4	Entrate in conto capitale (+)	342.928,60	400.468,87	743.397,47
5	Riduzione di attività finanziarie (+)	600.230,58	457.444,26	1.057.674,84
6	Accensione di prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere (+)	0,00	0,00	0,00
9	Entrate C/terzi e partite giro (+)	29.863,36	37.649,28	67.512,64
Totale		15.462.685,92	11.436.356,39	26.899.042,31

RESIDUI PASSIVI (Rendiconto 2023)		Rend. 2023		Rend. 2023 Res.Tot. (TR)
		Res.C/Res. (EP)	Res.Comp. (EC)	
1	Correnti (+)	669.314,61	4.178.097,17	4.847.411,78
2	In conto capitale (+)	92.224,40	1.068.914,95	1.161.139,35
3	Incremento attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (+)	0,00	0,00	0,00
7	Spese C/terzi e partite giro (+)	319.452,68	374.191,89	693.644,57
Totale		1.080.991,69	5.621.204,01	6.702.195,70

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (... verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni

(suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2023	Passivo	2023
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	6.020.667,67
Immobilizzazioni immateriali	149.624,46	Riserve	21.955.931,56
Immobilizzazioni materiali	29.060.347,95	Risultato economico d'esercizio	1.461.102,78
Immobilizzazioni finanziarie	8.450.464,98	Patrimonio netto	28.123.632,99
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	1.767.757,96
Crediti	8.974.767,27	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	14.193.299,82
Disponibilità liquide	7.353.688,94	Ratei e risconti passivi	9.904.202,83
Ratei e risconti attivi	0,00	Passivo (al netto PN)	25.865.260,61
Totale	53.988.893,60	Totale	53.988.893,60

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti;
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
- Anticipazione chiuse solo contabilmente;
- Sostenibilità debiti finanziari;
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio;
- Debiti riconosciuti e finanziati;
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2023	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati		✓
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.6 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

Sulla base dei parametri soprariportati, il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni di deficit strutturale; non risulta inoltre in stato di dissesto finanziario.

Il prospetto soprariportato evidenzia un unico parametro fuori soglia relativo a "debiti riconosciuti e finanziati".

Stante la straordinarietà e la non ricorrenza dei debiti fuori bilancio interamente riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio 2023, il valore fuori soglia non desta alcun tipo di preoccupazione e non richiede alcun intervento correttivo urgente.

I debiti fuori bilancio riconosciuti dall'Ente sono principalmente riconducibili a sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e attività legali non ricorrenti che non denotano quindi condizioni deficitarie stabili e strutturali. Tali fenomeni non rappresentano criticità in grado di alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Si evidenziano alcune considerazioni di carattere generale che sintetizzano le risultanze della gestione 2023:

- la gestione chiude in avanzo di amministrazione nell'ambito del quale risultano operati gli accantonamenti ed i vincoli di legge, che "fotografano" prudentemente le necessità di cautela e la natura delle risorse in esso confluite;
- l'Ente non versa in condizioni di deficit strutturale e non vi sono disavanzi, tecnici o di amministrazione, da ripianare;
- non esistono forme di garanzia prestate in favore di terzi che possano potenzialmente incidere sulla solidità patrimoniale del Comune;
- non esistono perdite di società partecipate non immediatamente ripianate per cui il Comune di Trezzano sul Naviglio, in qualità di socio, abbia l'obbligo di intervenire finanziariamente;
- risulta pienamente rispettata la capacità d'indebitamento;
- gli investimenti in corso al 31/12/2023, benché differiti per esigibilità, sono stati integralmente finanziati mediante entrate accertate e, pertanto, concretamente acquisite dall'Ente;
- i documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/11). In particolare, il bilancio complessivo valutato "a consuntivo" denota la propensione dell'Ente a perseguire condizioni rispettose del principio di "equilibrio" e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia il rispetto delle prescrizioni di legge;
- i criteri di acquisizione delle entrate e delle uscite risultano rispettosi del principio della "competenza finanziaria potenziata".

L'anno 2023 è stato nuovamente caratterizzato "dall'autosufficienza monetaria"; non è stata, infatti, attivata l'anticipazione di tesoreria, in presenza di adeguati flussi e giacenze di cassa - circostanza particolarmente favorevole se analizzata contestualmente alla riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori. Non sono stati, altresì, registrati movimenti di utilizzo di entrate vincolate in termini di cassa.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023: -15,23 giorni.

3 Situazione contabile dell'esercizio in corso

3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso di mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati aggiornati del bilancio di previsione 2024/2026, tenendo pertanto conto delle variazioni assunte nel corso dell'esercizio (da ultimo con l'operazione di assestamento generale approvata a fine luglio 2024).

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Prev. iniziali CP 2024	Prev. iniziali CP 2025	Prev. iniziali CP 2026
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	2.814.812,12	172.650,00	172.650,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	2.129.799,98	0,00	0,00
	Parziale	4.944.612,10	172.650,00	172.650,00
Tributi e perequazione		16.748.743,00	16.553.743,00	16.553.743,00
Trasferimenti correnti		2.108.666,39	1.867.677,01	1.785.082,01
Entrate extratributarie		8.558.260,29	8.392.209,12	8.463.459,12
Entrate in conto capitale		5.843.150,40	1.754.075,00	664.000,00
Riduzione di attività finanziarie		1.145.645,49	0,00	0,00
Accensione di prestiti		1.440.518,49	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	45.789.596,16	33.740.354,13	32.638.934,13
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	4.705.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
	Totale	50.494.596,16	37.440.354,13	36.338.934,13
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Correnti		27.829.506,52	26.359.871,85	26.331.313,28
In conto capitale		11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Incremento attività finanziarie		1.000.518,49	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		506.662,87	482.459,19	499.672,76
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Parziale (impieghi)	45.789.596,16	33.740.354,13	32.638.934,13
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	4.705.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
	Totale	50.494.596,16	37.440.354,13	36.338.934,13

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Prev. iniziali CP 2024	Prev. iniziali CP 2025	Prev. iniziali CP 2026
Entrate				
Tributi (Tit.1.00/E)	(+)	16.748.743,00	16.553.743,00	16.553.743,00
Trasferimenti correnti (Tit.2.00/E)	(+)	2.108.666,39	1.867.677,01	1.785.082,01
Extratributarie (Tit.3.00/E)	(+)	8.558.260,29	8.392.209,12	8.463.459,12
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	91.448,09	143.948,09	143.948,09
Risorse ordinarie		27.324.221,59	26.669.681,04	26.658.336,04
FPV entrata per uscite correnti (FPV/E)	(+)	799.531,29	172.650,00	172.650,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	212.416,51	0,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano uscite correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.011.947,80	172.650,00	172.650,00
Totale		28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Uscite				
Spese correnti (Tit.1.00/U)	(+)	27.829.506,52	26.359.871,85	26.331.313,28
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4.00/U)	(+)	506.662,87	482.459,19	499.672,76
Impieghi ordinari		28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese in C/capitale assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Uscite bilancio corrente	(-)	28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Risultato CORRENTE (Avanzo/Disavanzo)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Prev. iniziali CP 2024	Prev. iniziali CP 2025	Prev. iniziali CP 2026
Entrate				
Entrate in C/capitale (Tit.4.00/E)	(+)	5.843.150,40	1.754.075,00	664.000,00
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.843.150,40	1.754.075,00	664.000,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	2.015.280,83	0,00	0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	1.917.383,47	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	91.448,09	143.948,09	143.948,09
Riduzione attività finanziarie (Tit.5.00/E)	(+)	1.145.645,49	0,00	0,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	1.000.518,49	0,00	0,00
Accensioni prestiti (Tit.6.00/E)	(+)	1.440.518,49	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		5.609.757,88	143.948,09	143.948,09
Totale		11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2.00/U)	(+)	11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Spese in C/capitale assimilabili a uscite correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese incremento att. finanziarie (Tit.3.00/U) (a)	(+)	1.000.518,49	0,00	0,00
Spese incremento att. finanz. assimilabili a movimento fondi (b)	(-)	1.000.518,49	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Uscite bilancio investimenti	(-)	11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Risultato INVESTIMENTI (Avanzo/Disavanzo)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati aggiornati del bilancio di previsione 2024/2026, tenendo pertanto conto delle variazioni assunte nel corso dell'esercizio (da ultimo con l'operazione di assestamento generale approvata a fine luglio 2024).

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2024	2025	2026
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	16.470.836,50	16.912.336,43	16.748.743,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.349.392,56	2.114.401,82	2.108.666,39
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	7.850.502,73	7.336.553,90	8.558.260,29
Somma		26.670.731,79	26.363.292,15	27.415.669,68
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		2.667.073,18	2.636.329,22	2.741.566,97
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	282.964,82	308.750,12	288.932,71
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		282.964,82	308.750,12	288.932,71
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	11.193,70	12.808,96	11.624,20
Contributi C/interessi		11.193,70	12.808,96	11.624,20
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		271.771,12	295.941,16	277.308,51
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	2.667.073,18	2.636.329,22	2.741.566,97
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	271.771,12	295.941,16	277.308,51
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		2.395.302,06	2.340.388,06	2.464.258,46
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati aggiornati del

bilancio di previsione 2024/2026, tenendo pertanto conto delle variazioni assunte nel corso dell'esercizio (da ultimo con l'operazione di assestamento generale approvata a fine luglio 2024).

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2024)		Bilancio 2024 Previsioni CP	Bilancio 2025 Previsioni CP	Bilancio 2026 Previsioni CP
Obiettivo di finanza pubblica				
Entrate parte Corrente	(+)	28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Uscite parte Corrente	(-)	28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)		0,00	0,00	0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Uscite parte Investimenti	(-)	11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Equilibrio parte Capitale (Z1)		0,00	0,00	0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	6.000.518,49	5.000.000,00	5.000.000,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	6.000.518,49	5.000.000,00	5.000.000,00
Equilibrio Movimento fondi		0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio generale				
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	4.705.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	4.705.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)		0,00	0,00	0,00

3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

Con deliberazione consiliare n. 40 del 30/07/2024 è stata approvata l'operazione di assestamento generale del bilancio, contestualmente all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio ed alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi - Artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000.

Gli esiti delle verifiche condotte in tale sede sono così sintetizzati:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
- **residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2023. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- **i debiti fuori bilancio:** è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da porre in immediata copertura relativi a "sentenze esecutive" (Art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) – Euro 2.878,71 - sentenze n. 246/2018 della Corte dei Conti e n. 947/2024 del TAR Lombardia;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2023 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2024 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari in tal senso, così come non pare necessaria la revisione del FCDE accantonato nel risultato contabile di amministrazione 2023 (stante la recente approvazione del corrispondente rendiconto); in assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rende pertanto necessaria

l'adozione di provvedimenti di adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2024 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per i primi due trimestri 2024 fa registrare le seguenti risultanze:

- Primo trimestre 2024: -15,59 giorni;
- Secondo trimestre 2024: -10,98 giorni.

4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili, tenuto conto della presunta evoluzione dell'indebitamento in funzione dei contenuti della vigente programmazione finanziaria (che ad oggi contempla i seguenti mutui onerosi non contratti - anno 2024: Euro 1.000.518,49 per nuovo assetto viabilistico asse Via Castoldi ed intersezione Castoldi/Copernico - Euro 440.000,00 per interventi di ristrutturazione, rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico del centro sportivo "L. Fabbri").

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2024	2025	2026
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	7.491.104,12	8.424.959,74	7.942.500,55
Accensione	(+)	1.440.518,49	0,00	0,00
Rimborso	(-)	506.662,87	482.459,19	499.672,76
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		8.424.959,74	7.942.500,55	7.442.827,79

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso al numero ed al livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione la situazione alla data di revisione del fabbisogno assunzionale (giugno 2024), quale momento di riflessione organizzativa. La situazione assunzionale è ad oggi critica, in considerazione delle concrete difficoltà di reperimento di forza lavoro dettate *in primis* dallo scarso interesse verso i concorsi banditi dalla pubblica amministrazione e dalla sostanziale carenza di figure professionali rispetto ai reali fabbisogni del comparto. E' una situazione generalizzata che riguarda sia la pubblica amministrazione che il mondo delle aziende private.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio sta attuando il programma assunzionale aggiornato, da ultimo, con deliberazione giunta n. 111 del 07/06/2024 - programma che verrà ulteriormente implementato in funzione dei fabbisogni emergenti e delle linee di governo che la nuova amministrazione intende attuare.

Il personale fuori ruolo indicato in tabella si riferisce agli educatori dei nidi comunali assunti a tempo determinato.

La situazione particolare, pur con le criticità evidenziate, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B	Area degli operatori/operatori esperti	13	12
C	Area degli istruttori	71	57
D	Area dei funzionari/EQ	23	21
SEGR	Segretario generale (in convenzione)	1	1
Personale di ruolo		108	91
Personale fuori ruolo			5
Totale			96

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da

esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati emergenti dal bilancio d'esercizio 2023 dei soggetti partecipati, tenendo altresì conto delle partecipazioni detenute dall'ente anche in organismi differenti da quelli societari.

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
CAP HOLDING S.p.A.	571.381.786,00	5.599.541,50	0,980000 %
FONDAZIONE PER LEGGERE	61.000,00	2.147,99	3,520000 %
FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE - RSA	103.066,00	12.058,72	11,700000 %
AFOL METROPOLITANA	1.099.754,00	7.368,35	0,670000 %
CENTRO STUDI PIM	100.000,00	470,00	0,470000 %
Totale		5.621.586,56	

Denominazione	CAP HOLDING S.p.A.
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Servizio idrico integrato - Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato

Denominazione	FONDAZIONE PER LEGGERE
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Biblioteche sud-ovest Milano

Denominazione	FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE - RSA
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Residenza sanitaria

Denominazione	AFOL METROPOLITANA
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Formazione e orientamento lavoro

Denominazione	CENTRO STUDI PIM
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Supporto operativo enti pubblici

4.4 Altre considerazioni su aspetti della gestione

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è tenuto alla redazione del bilancio consolidato. I bilanci degli organismi partecipati sono integralmente rinvenibili dai siti internet dei singoli soggetti.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 03/08/2023 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha provveduto all'individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trezzano sul Naviglio" e del Perimetro di consolidamento, propedeutici alla formazione del Bilancio consolidato 2022, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 27/09/2023, così come previsto dall'art 11 bis del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118; il conto economico consolidato 2022 si è chiuso con un risultato positivo dell'esercizio di (+) € 2.463.519 - di cui di pertinenza di terzi (+) € 2.219; mentre lo stato patrimoniale consolidato 2022 si è chiuso con un netto patrimoniale di € 25.941.665 – di cui fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi € 49.146. Non risultano perdite non ripianate relative ad organismi partecipati, né tantomeno interventi finanziari di ricapitalizzazione da parte dei Soci.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione è in corso di formazione il bilancio consolidato 2023; l'individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trezzano sul Naviglio" e del Perimetro di consolidamento, propedeutici alla formazione del Bilancio consolidato 2023, è stata operata

con deliberazione giuntale n. 125 del 31/07/2024.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 21/12/2023 è stata approvata la razionalizzazione periodica per l'anno 2023 delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175. Dalla revisione periodica non è emersa la necessità di operare nuove razionalizzazioni ma vi è stata la sostanziale riconferma delle partecipazioni detenute, in sostanziale continuità alla revisione straordinaria operata nell'anno 2017 ed alla razionalizzazione periodica negli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022.

Proseguono le procedure di liquidazione del CIMEP - Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia. L'Ente, istituito in forza della L. 167/1962 con funzioni essenzialmente pubbliche, redige bilanci in sola contabilità finanziaria, peraltro non reperibili su siti internet istituzionali.

L'andamento della gestione dei soggetti partecipati, tenuto conto dell'esiguità delle quote di partecipazione, non rende necessario l'accantonamento di fondi finalizzati alla copertura di perdite emergenti, ipotizzabili o future.

5 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata “underlying asset”). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l’avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell’ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l’aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell’originario contratto.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

La situazione, pertanto, non richiede alcun intervento con carattere d’urgenza.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2024	2025	2026
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l’esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l’esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d’urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall’avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l’amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all’ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l’acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L’ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all’approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazioni passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l’accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Nel risultato contabile di amministrazione 2023 risulta accantonato un fondo contenzioso di Euro 360.000,00, predisposto prudenzialmente in funzione dei rischi di soccombenza in sede di contenzioso.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d’urgenza per cui le conseguenti valutazioni d’insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		3.001,18
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		3.001,18

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Sentenza TAR Lombardia n. 2262/2024 per Euro 2.513,68 - Sentenza Consiglio di Stato n. 3323/2023 per Euro 487,50

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

5.3 Altre considerazioni su fenomeni particolari

L'Organo di revisione economico-finanziaria provvede, con cadenza trimestrale, alle verifiche di cassa ordinarie, a garanzia della correttezza della gestione delle liquidità.

In data 15/07/2024, in conseguenza alle elezioni amministrative espletate nel mese di giugno 2024, è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prescritta dall'art. 224 del D.Lgs. 267/2000. Di tale verifica e delle operazioni effettuate è stato redatto apposito verbale.

Spending review

La Finanza locale ha reso disponibili i dati relativi alla Spending review prevista per gli anni 2024-2028 dalla Legge di Bilancio 2024 all'art. 1, comma 533; il contributo è pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

L'entità del taglio Spending appena reso noto va a sommarsi ai dati già pubblicati relativi alla "Spending Informatica" (Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 29 marzo 2024, recante: "Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025").

Il bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio ne accoglie le relative risultanze mediante idonea rappresentazione nel comparto delle spese.

Progetti finanziati da PNRR

- Realizzazione nuovo asilo nido in via Malibran: Euro 1.021.300,00;
- Interventi di ristrutturazione, rifunzionalizzazione, adeguamento sismico del refettorio presso il plesso scolastico "Cuciniello": Euro 1.075.934,26 di cui Euro 457.444,26 finanziati con mutuo;
- Servizi di cittadinanza digitale. Servizi al cittadino, PagoPA, AppIO, Notifiche digitali: Euro 320.454,00 suddivisi in 4 differenti avvisi/iniziative;
- Interventi per abilitazione al Cloud: Euro 252.118,00;
- Interventi per collegamenti informatici Piattaforma Digitale Nazionale Dati/Piattaforma SUAP. Impresainungiorno: Euro 30.515,25.

Nell'ambito della partecipazione del Comune di Trezzano sul Naviglio al "Progetto Spugna" (finanziamento PNRR per conto di Città metropolitana di Milano e CAP Holding), sono stati individuati e sono in fase di completamento i due interventi "Nature Based" con l'obiettivo di diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e di rafforzare la capacità di resilienza del territorio, soprattutto per quelli caratterizzati da elevati livelli di impermeabilizzazione e da alta densità urbanistica.

6 Conclusioni

6.1 Considerazioni finali

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile Finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Si ritiene necessario riportare alcuni elementi organizzativi valutati ad inizio mandato e di cui si riportano sinteticamente i tratti più salienti:

- si denota uno stato di mancanza di adeguata manutenzione ordinaria su tutti gli edifici o strutture di proprietà comunale che nel tempo ha portato alla necessità di intervenire in maniera strutturale e straordinaria;
- è rilevabile una scarsa programmazione ed organizzazione delle manutenzioni e dei servizi appaltati, probabilmente dovuta alla mancanza (o mutevolezza) di priorità date dall'organo apicale;
- l'organizzazione del personale esprime una mancanza di attenzione nei confronti dell'organico, risultato carente, demotivato e afflitto dalla propensione al trasferimento;
- l'attenzione amministrativa dettata dai precedenti organi è risultata spostata su pochi obiettivi che hanno assorbito l'attività degli uffici, in alcuni casi senza che gli obiettivi sperati fossero nemmeno raggiunti (es: variante PGT); in altri casi gli uffici si sono trovati assorbiti dalla risoluzione di problematiche legali create da scelte ed atti amministrativi errati che produrranno effetti anche sull'inizio del presente mandato amministrativo.

Concludendo, si può affermare che lo stato del territorio e della macchina comunale denota una situazione di prostrazione generalizzata che occorrerà affrontare e risolvere con impegno ed abnegazione.

Trezzano sul Naviglio, lì 19/09/2024

IL SINDACO

(GIUSEPPE LUIGI MORANDI)